

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-861 del 16/02/2026
Oggetto	DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALL'IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI COMUNE DI RIVERGARO, VIA RICCHETTI SNC, FRAZIONE NIVIANO, RICHIESTA DALLA DITTA "NIVIANO SERVIZI SRL", PER L'ATTIVITÀ DI "TRASPORTO DI MERCI SU STRADA".
Proposta	n. PDET-AMB-2026-864 del 13/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno sedici FEBBRAIO 2026 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALL'IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI COMUNE DI RIVERGARO, VIA RICCHETTI SNC, FRAZIONE NIVIANO, RICHIESTA DALLA DITTA "NIVIANO SERVIZI SRL", PER L'ATTIVITÀ DI "TRASPORTO DI MERCI SU STRADA".

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Rivergaro e trasmessa ad ARPAE SAC Piacenza con nota prot. 13844 del 29/09/2025, acquisita al prot. ARPAE n. 171601 in pari data – pratica Sinadoc 30792/2025 - dal procuratore della ditta "NIVIANO SERVIZI SRL", (PIVA 01839530332), con sede legale in Rivergaro, Località Niviano. Via della Villa n. 25, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di "trasporto di merci su strada" da svolgersi presso l'impianto ubicato in Comune di Rivergaro, Via Ricchetti snc, Frazione Niviano, sostitutiva del seguente titolo abilitativo settoriale:

- art. 3, comma 1, lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006*, per gli scarichi S1 di acque reflue industriali in pubblica fognatura e S2 di acque meteoriche di dilavamento/prima pioggia recapitante nel bacino di laminazione confluyente nel corpo idrico superficiale "Rio Trebbiola",

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

RICHIAMATA la Procedura per il Sistema di Gestione per la Qualità di Arpae, P85008/ER Rev. 5 del 18/11/2024 "Autorizzazione Unica Ambientale";

CONSIDERATO che il procedimento per l'adozione dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4 commi 1 e 2 d.P.R. 59/2013, ARPAE SAC Piacenza, con nota prot. n. 178199 del 08/10/2025, ha richiesto la documentazione a completamento e perfezionamento dell'istanza;
- con la medesima nota prot. n. 178199/2025 è stato chiesto al SUAP del Comune di Rivergaro di verificare l'eventuale applicazione degli artt. 7, c. 3 del DPR 160/2010 e 4, c. 4 del DPR 59/2013, in base ai quali compete al SUAP l'indizione della Conferenza dei Servizi, atteso che nella suddetta istanza è stata dichiarata la contestuale presentazione del Permesso di Costruire; il Comune non ha dato riscontro a tale richiesta nei termini indicati;
- con nota prot. assunta al prot. ARPAE n. 197659 del 06/11/2025 è stata acquisita la documentazione a completamento e perfezionamento dell'istanza;
- ARPAE SAC Piacenza, con nota prot. n. 213072 del 01/12/2025, ha comunicato l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90;
- con la medesima nota prot. n. 213072/2025 ARPAE SAC ha comunicato al SUAP ed alla ditta la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- con nota assunta al prot. ARPAE n. 223607 del 16/12/2025 è stata acquisita la documentazione integrativa;
- con nota assunta al prot. ARPAE n. 19646 del 02/02/2026 è stata acquisita la documentazione integrativa volontaria;;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli ai fini dell'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- parere favorevole, con prescrizioni, per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, rilasciato da IREN ACQUA PIACENZA Srl con prot. n. AP000109-2026-P del 10/02/2026, (acquisito al prot. ARPAE n. 26252 del 11/02/2026);
- relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Piacenza prot. n. 229853 del 23/12/2025, in cui viene espresso parere favorevole, con prescrizioni, per gli scarichi S1 di acque reflue industriali recapitante in pubblica fognatura e S2 di acque di prima pioggia recapitante in corpo idrico superficiale;

RISCONTRATO che:

- ARPAE SAC Piacenza, con nota prot. n. 228708 del 22/12/2025, ha richiesto al Comune di Rivergaro, competente ai sensi di quanto previsto dall'art. 112 della L.R. n. 3/99, il rilascio dell'Autorizzazione allo scarico S1 di acque reflue industriali recapitante in pubblica fognatura;
- il Comune di Rivergaro non ha dato riscontro, entro i termini stabiliti, alla suddetta richiesta di Autorizzazione e pertanto, in base a quanto disposto dall'art. 17-bis comma 2 della L. 241/1990, la stessa si intende acquisita;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, prot. 23/06/2021-613264, come confermate con la nota prot. 05/11/2025-1091246, in base alle quali *"gli adempimenti in materia di verifiche antimafia nei procedimenti di AUA sono svolte dai SUAP. Fanno eccezione alla suddetta regola generale, i procedimenti relativi ad impianti che effettuano gestione rifiuti (artt. 215- 216 del d.lgs. 152/2006) e i procedimenti di AUA che non passano dal SUAP; solo*

in questi casi le verifiche vengono svolte da ARPAE”;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della ditta NIVIANO SERVIZI SRL”, (PIVA 01839530332), per lo svolgimento dell'attività di “trasporto di merci su strada”i presso l'impianto ubicato in Comune di Rivergaro, Via Ricchetti snc, Frazione Niviano e che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTE le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE. nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021, 49/2024 e 155/2025 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Piacenza alla Dott.ssa Anna Callegari;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa “AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia” - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta “NIVIANO SERVIZI SRL”, (PIVA 01839530332), con sede legale in Rivergaro, Località Niviano, Via della Villa n. 25, per lo svolgimento dell'attività di “trasporto di merci su strada” presso l'impianto ubicato in Comune di Rivergaro, Via Ricchetti snc, Frazione Niviano, che comprende e sostituisce il titolo abilitativo settoriale, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	lett. a) - Autorizzazione per gli scarichi S1 di acque reflue industriali in pubblica fognatura e S2 di acque meteoriche di dilavamento/prima pioggia recapitante nel bacino di laminazione confluyente nel corpo idrico superficiale “Rio Trebbiola”, di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Comune ARPAE

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1. sono contenute nell'allegato di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato 1* - Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per gli scarichi S1 di acque reflue industriali in pubblica fognatura e S2 di acque meteoriche di dilavamento/prima pioggia recapitante nel bacino di laminazione confluyente nel corpo idrico superficiale “Rio Trebbiola”,

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

4. DI DARE ATTO altresì che:

- il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
- in applicazione delle indicazioni operative di cui alla nota della Regione Emilia-Romagna prot. n. 2021/0613264, come confermate con la nota prot. 05/11/2025-1091246, è competenza del SUAP la

verifica della documentazione antimafia, di cui agli ar. 67 e 87 del D.lgs. n. 159/2011, prima del rilascio del provvedimento conclusivo ex art. 2 del DPR 59/2013;

- per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

5. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Rivergaro, ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; tale titolo dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, anche ai fini delle attività di controllo

6. DI RENDERE NOTO che:

- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di ARPAE (adottato con Delibera del Direttore Generale dell'Agenzia n. 9 del 30/01/2026);
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

**La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Callegari**

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

ALLEGATO 1

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per gli scarichi S1 di acque reflue industriali in pubblica fognatura e S2 di acque meteoriche di dilavamento/prima pioggia recapitante nel bacino di laminazione confluyente nel corpo idrico superficiale "Rio Trebbiola"

DATI GENERALI ISTANZA
Rif. prat. Sinadoc 30792-25 (Attività istruttoria n. 11 del 13/02/2026)
NIVIANO SERVIZI S.R.L. (C.F./P.IVA 01839530332) - Attività di Trasporto di merci su strada - Impianto sito in Comune di Rivergaro (PC), Via Ricchetti snc
DESCRIZIONE
<p>La Ditta presso l'insediamento svolgerà l'attività di trasporto di merci su strada. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo capannone produttivo/artigianale con annessa sede amministrativa, area di ricovero e manutenzione mezzi, parcheggio camion (capienza complessiva 10 posti) e un'area (piazzola) dedicata all'autolavaggio per le superfici esterne dei camion. I piazzali pavimentati di pertinenza all'insediamento avranno una superficie pari a circa mq. 3454 e la superficie impermeabilizzata gravante sul sistema di smaltimento delle acque meteoriche sarà pari a mq. 2491. Su tali piazzali non saranno presenti depositi/ distributori di carburante per il rifornimento dei mezzi. Le acque dei piazzali recapiteranno, previo trattamento cautelativo con impianto di prima pioggia, in una vasca di laminazione. La vasca di laminazione avrà un volume utile di mc. 200 e sarà dotata di n° 2 elettropompe sommergibili per poter scaricare nel Rio Trebbiola con una portata massima di 3,45 l/s</p> <p>La Ditta prevede il lavaggio di 3 camion/giorno, con un consumo di acqua per ciclo di lavaggio pari a 1.000 litri e una portata massima di scarico in pubblica fognatura di 0,2 litri/secondo. La portata di scarico effettiva sarà pari ad un massimo di 1.500 litri/giorno, in quanto il sistema prevede un riciclo parziale (pari al 50%) dell'acqua utilizzata, contribuendo così a diminuire drasticamente i consumi di acqua primaria ed il relativo scarico in pubblica fognatura.</p> <p>Pertanto dall'insediamento avranno origine n° 2 scarichi:</p> <ul style="list-style-type: none">• scarico (S1) di acque reflue industriali, recapitante in pubblica fognatura, costituito dall'unione di:<ul style="list-style-type: none">— reflue industriali, generate dall'attività di autolavaggio dei camion, trattate mediante un impianto di depurazione costituito da: una vasca in cemento monoblocco interrata (B) costituita da 4 sezioni: sezione di dissabbiatura (V1), sezione disoleazione statica (V2), sezione di ossidazione biologica (V3) e sezione di accumulo di acqua trattata (V4); una vasca di accumulo con regolatore di portata (F). L'impianto è dotato di un serbatoio di accumulo (V5) per il parziale riciclo dell'acqua.— acque reflue domestiche generate dai servizi igienici dello stabilimento; <p>La gestione delle acque meteoriche che insistono sulla piazzola dedicata all'autolavaggio prevede l'installazione, a monte del sopra descritto impianto di trattamento, di un pozzetto ripartitore a due vie (D) gestito attraverso una valvola bypass (g) comandata da un sensore di pioggia (h) che consente alle acque di prima pioggia ricadenti sulla piazzola (equivalenti a 5 mm - primi 15 minuti dell'evento piovoso), di immettersi nell'impianto di depurazione. Una volta passati i primi 15 minuti dall'inizio dell'evento meteorico, il sistema provvederà alla chiusura istantanea della valvola (g) non permettendo ulteriore ingresso di acqua piovana all'interno dell'impianto di depurazione. Le acque di seconda pioggia, eccedenti i primi 5 mm, saranno quindi convogliate nella rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dello stabilimento che afferiscono al sotto descritto punto di scarico S2;</p> <ul style="list-style-type: none">• scarico (S2) di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali circostanti lo stabilimento (superficie pari a 1959 mq) adibiti a manovra e sosta degli automezzi, trattate mediante un impianto costituito da un pozzetto scolmatore (per la separazione dei primi 5mm di pioggia) ed un disoleatore con filtro a coalescenza. Tali reflui recapitano nella "vasca di laminazione" confluyente nel Rio Trebbiola. <p>Il pozzetto di prelievo fiscale per lo scarico S1 è individuato come "Pozzetto PF1 Campionamento fiscale" nella "Planimetria Fognatura Nera e Industriale – Tav. F03 – Rev. 3 Dicembre 2025" trasmessa con le integrazioni volontarie in data 02/02/2026 prot. n. 19646.</p> <p>Il pozzetto di prelievo fiscale per lo scarico S2 è individuato come "Pozzetto PF2 Campionamento fiscale" nella</p>

"Planimetria Fognatura Meteorica – Tav. F01 – Rev. 3 Dicembre 2025" trasmessa con le integrazioni volontarie in data 02/02/2026 prot. n. 19646.

Le acque di seconda pioggia unitamente alle acque meteoriche di copertura recapitano nella vasca di laminazione a valle del pozzetto di prelievo fiscale dello scarico S2.

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO

Per lo scarico **S1 di acque reflue industriali, recapitante in pubblica fognatura**, si impartiscono le seguenti **prescrizioni**:

- a) lo scarico di acque reflue industriali S1 recapitante in pubblica fognatura, deve rispettare nel pozzetto di campionamento fiscale (come indicato in premessa), i **limiti** di cui alla colonna "Scarico in pubblica fognatura" della Tabella 3, Allegato 5 della parte Terza del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
- b) la portata massima scaricabile non può superare gli 0,2 l/s; il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in **2 mc.**; il volume annuo massimo scaricabile è fissato in **500 mc.**. Le quantità totali annuali di acqua reflua industriale scaricata dovranno essere correttamente riportate sull'apposito modulo fornito annualmente dal Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- c) il pozzetto di prelievo fiscale deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento per caduta del refluo; tale pozzetto deve essere reso sempre accessibile all'Autorità di controllo compreso il personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione;
- d) il pozzetto di prelievo fiscale ed i pozzetti d'ispezione devono essere mantenuti sgombri, in modo da garantire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;
- e) deve essere sempre quantificabile il volume dello scarico in pubblica fognatura. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori (differenziali o allo scarico) opportunamente installati a cura del titolare dello scarico e valutati idonei dal Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- f) i limiti di accettabilità di cui alla precedente lettera a) non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione di acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- g) è vietata l'immissione in pubblica fognatura di oli minerali e sostanze solide derivanti dalla lavorazione;
- h) deve essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia delle reti fognarie e dei sistemi di trattamento dei reflui. Tutte le fasi depurative dovranno essere costantemente monitorate mediante verifiche regolari che attestino il corretto funzionamento dell'impianto. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità competente;
- i) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento del sistema di trattamento o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) al Comune di Rivergaro, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE (SAC e ST), indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui alla precedente lettera a) ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
- j) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Rivergaro, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE (SAC e ST), ogni eventuale modifica della modalità di scarico o variazione del sistema di trattamento rispetto a quanto agli atti;

Per lo scarico **S2 di acque meteoriche di dilavamento/prima pioggia, recapitante nel bacino di laminazione confluyente nel corpo idrico superficiale "Rio Trebbiola"**, si impartiscono le seguenti **prescrizioni**:

- k) lo scarico deve rispettare nel pozzetto di prelievo fiscale (come indicato in premessa), i limiti di cui alla tabella 3, allegato n. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 s.m.i., colonna "Scarico in corpo idrico superficiale", per i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, C.O.D. e Idrocarburi totali;
- l) il pozzetto di prelievo fiscale deve essere sempre accessibile ed attrezzato per consentire un corretto campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'Autorità competente. I pozzetti di controllo per le acque di seconda pioggia ed i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto devono essere mantenuti sgombri in modo da garantire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti del refluo;

- m) deve essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto di trattamento. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità competente;
- n) le condotte fognarie interne all'insediamento devono essere mantenute in perfetta efficienza effettuando una periodica pulizia delle condotte stesse e dei pozzetti d'ispezione;
- o) nel piazzale circostante l'edificio non devono essere svolte attività o essere presenti depositi di materiali/merci che possano dare origine ad inquinamento delle acque meteoriche del piazzale. Tale piazzale dovrà essere dedicato esclusivamente alla manovra ed alla sosta degli automezzi;
- p) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento del sistema di trattamento o avaria alle condotte fognarie dello stabilimento, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC), all'ARPAE (SAC e ST) e al Comune di Rivergaro, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui alla precedente lettera k) ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
- q) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE (SAC e ST) e al Comune di Rivergaro, ogni eventuale modifica della modalità di scarico o variazione degli impianti di trattamento rispetto a quanto agli atti.

È fatto salvo che:

- i fanghi e qualsiasi altro rifiuto, provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di depurazione o delle condotte fognarie dello stabilimento, dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti;
- è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria pubblica;
- dovrà essere rispettato quanto disposto dal Regolamento di Gestione del Servizio di fognatura e depurazione. Si richiama, in particolare, il rispetto degli artt. 21 e 25.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

"Planimetria Fognatura Nera e Industriale – Tav. F03 – Rev. 3 Dicembre 2025" trasmessa con le integrazioni volontarie pervenute il 02/02/2026 prot. n. 19646.

"Planimetria Fognatura Meteorica – Tav. F01 – Rev. 3 Dicembre 2025" trasmessa con le integrazioni volontarie pervenute il 02/02/2026 prot. n. 19646.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.